Milan, lezioni d’inglese: Wilshere uomo giusto per il rilancio?

Jack Wilshere al **Milan** su consiglio di **David Beckham**: questa la voce di mercato che rimbalza dall’**Inghilterra**. In attesa del tanto sospirato closing per la cessione societaria, la dirigenza rossonera comincia a prepararsi in vista della prossima stagione e negli ultimi giorni valuta profili di giocatori militanti in **Premier League**. Il 25enne centrocampista dell’**Arsenal** (oggi in prestito al **Bournemouth**) non è nuovo a interessamenti dall’**Italia**: lo stesso Milan e ultimamente la **Roma** avrebbero più volte sondato la sua disponibilità al trasferimento. Ora potrebbe essere la volta buona per un secondo inglese nel nostro campionato, dopo il portiere del **Torino Joe Hart**. Ma sarà il rinforzo giusto per ridare entusiasmo all’ambiente rossonero?

Diciamo senza peli sulla lingua che un campionato ricchissimo come la Premier non si lascia sfuggire i suoi migliori talenti tanto facilmente. Perciò se un Wilshere sembra trovare più estimatori da noi che lì, forse non abbiamo a che fare col campione capace di riportare ai massimi livelli un club come il Milan. Inoltre non è senza motivo se l’Arsenal e **Arsene Wenger**, rispettivamente un club e un allenatore molto bravi a lavorare coi giovani, lasciano che a valorizzarlo sia una piccola squadra nel loro torneo. Mediano di qualità, capace tuttavia di giocare in posizione più avanzata, Wilshere ha avuto infatti due grossi problemi in carriera: da una parte, una **condizione fisica altalenante**; dall’altra, un **carattere esplosivo e tendente alla ribellione**. Qualità che gli hanno pregiudicato l’affermazione in una carriera all’inizio considerata da predestinato. Sarà il giocatore giusto per il Milan, o si rischia un altro *impasse* alla **Balotelli**?